



Studio di Acustica DE CAPITANI - Pescate L.C. via Roma 144 - Tel 0341/350568; info@rumore.it
www.rumore.it Ing. Dante De Capitani tecnico competente L. 447/95 - DPR L. al n 3847/98 - 18 gennaio 2016

**SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE:
 VARIANTE URBANISTICA PER AMPLIAMENTO
 CAPANNONE RACCORDI SPECIALI SRL - GARLATE**



**INTEGRAZIONE DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE
 DI IMPATTO ACUSTICO**

(Art 8 comma 4 L.447/1995)



Pescate 18 gennaio 2016

COMUNE DI GARLATE
 N. 0000516 del 22-01-2016
 In Arquivo
 Categoria 6 Classe 3





Studio di Acustica DE CAPITANI - Pescate LC via Roma 144 - Tel 0341/350568; info@rumore.it
www.rumore.it Ing. Dante De Capitani tecnico competente L. 447/95 - DPR L al n 3847/98 - 18 gennaio 2016

PREMESSA

Il presente studio era stato incaricato dalla società Raccordi Speciali S.r.l. con sede legale a Garlate (LC) in via Foppaola al civico 103, interessata all'ampliamento del fabbricato produttivo sito a Garlate in via Foppaola, di predisporre una documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'art 8 comma 4 della Legge 447/95.

Detta documentazione era stata redatta in data 8 aprile 2013.

Nella seconda Conferenza VAS della proposta di variante urbanistica presentata, l'ARPA competente aveva richiesto integrazioni documentali anche per la parte acustica che vengono evidenziate nella presente integrazione.

Il luogo oggetto dell'intervento è raffigurato nell'immagine sottostante.





Distanza recettore



Di conseguenza – come evidenziato nella relazione dell’8 aprile 2013 - è stato assunto come recettore, oggetto di verifiche, l’edificio residenziale evidenziato nell’immagine soprastante.

SITUAZIONE DI FATTO

Il comune di Garlate in provincia di Lecco (LC), ha approvato il piano di classificazione acustica con delibera n. 32 del 05/09/2012 ai sensi della Legge 447/95 ed ai conseguenti decreti attuativi e di legislazione regionale.

Detto piano di classificazione acustica comunale inserisce l’area di pertinenza dell’ampliamento del fabbricato industriale in esame in classe IV “aree ad intensa attività umana” e così come il recettore vicinorrio, come si evince dallo stralcio del piano di classificazione acustica comunale allegato e posto nell’immagine seguente,



Studio di Acustica DE CAPITANI - Pescate LC via Roma 144 - Tel 0341/350568; info@rumore.it
www.rumore.it Ing. Dante De Capitani tecnico competente L. 447/95 - DPR L al n 3847/98 - 18 gennaio 2016

con i limiti di immissione ed emissione indicati nella seguente tabella e stabiliti per legge dal DPCM 14 novembre 1997:

CLASSE	Limiti di immissione		Limiti di emissione	
	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
IV aree ad intensa attività umana	65	55	60	50



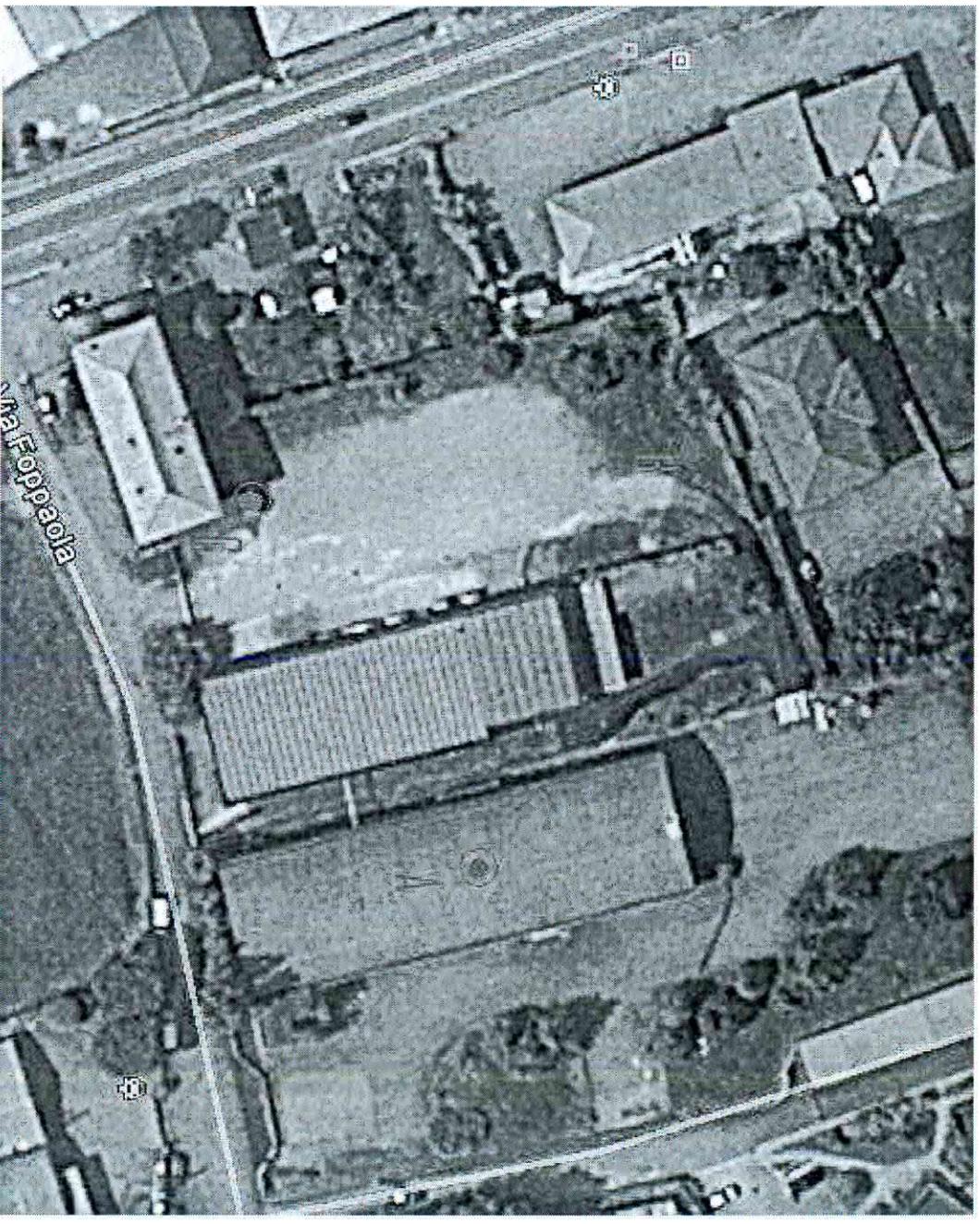
Nella documentazione di previsione di impatto acustico in data 8 aprile 2013 erano state eseguite le seguenti stazioni fonometriche i cui livelli sonori rilevati in esterno risentono in maniera particolare del traffico veicolare sulla SP72, e tutta l'area esterna e' in fascia A di pertinenza stradale ai sensi del DPR 142/2004.



Studio di Acustica DE CAPITANI - Pescate LC via Roma 144 - Tel 0341/350568; info@rumore.it
www.rumore.it Ing. Dante De Capitani tecnico competente L. 447/95 - DPR L al n 3847/98 - 18 gennaio 2016

TIPOLOGIA MISURA	STAZIONI	TEMPO DI MISURA (s)	TEMPO DI RIFERIMENTO	LIVELLO IMMISSIONE MISURATO dB(A)	L95
Interna	A	601,5	diurno	79,5	78,0
Esterna	B	601,5	diurno	55,5	53,0
Esterna	C	601	diurno	61,5	54,5

I punti di misura sono evidenziati nell'immagine seguente.





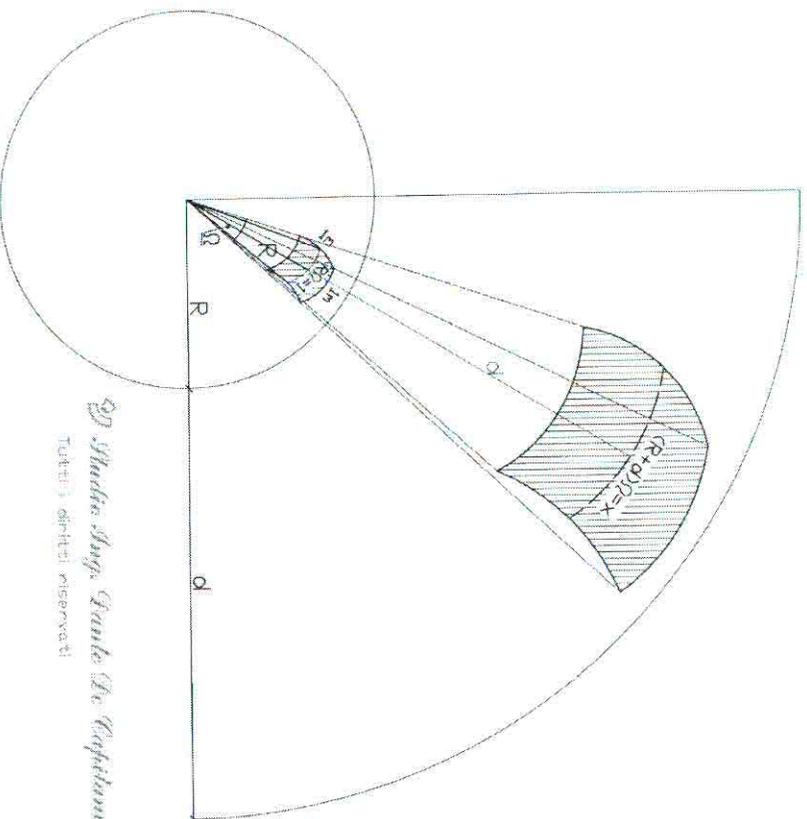
TIPOLOGIA MISURA	STAZIONI	TEMPO DI MISURA (s)	TEMPO DI RIFERIMENTO	LIVELLO IMMISSIONE MISURATO dB(A)	L95
Interna	A	601,5	diurno	79,5	78,0
Esterna	B	601,5	diurno	55,5	53,0
Esterna	C	601	diurno	61,5	54,5

RICHIESTE INTEGRAZIONI A.R.P.A.

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale ARPA, nella richiesta di integrazioni si sofferma sui seguenti punti:

- 1. Risulta necessario che sia approfondita la valutazione previsionale di impatto acustico in corrispondenza dei diversi recettori abitativi limitrofi, giustificando l'assimilabilità del nuovo capannone produttivo ad una sorgente sonora puntiforme viste le dimensioni del capannone e le distanze dello stesso dai singoli recettori.*

La valutazione è stata effettuata in relazione al recettore dell'ambiente abitativo residenziale più vicino che è quello evidenziato e posto ad una distanza di 10 metri. Gli altri ambienti residenziali posti a distanze maggiori risultano evidentemente meno esposti alle emissioni sonore delle attività future all'interno dell'ampliamento, salvo le emissioni dovute alle attività di movimentazione dei carichi che, essendo effettuate nel piazzale antistante via Foppaola saranno valutate nel proseguo della richiesta di integrazioni.



Riguardo la considerazione di sorgenti puntiformi, la relazione prende in considerazione l'intero fronte del capannone per la determinazione del potere fono isolante e riporta il livello calcolato analiticamente all'esterno del fabbricato all'interno dell'ambiente abitativo evidenziando come dalla figura sopra riportata a base di calcolo un andamento riferito alla superficie sferica dove il punto centrale è solo il centro della stessa e non del capannone.

2. *Qualora si volessero considerare i portoni e le finestre aperte quali singole sorgenti puntiformi, il potere fonoisolante di tali aperture deve essere assunto pari a zero.*

Si ritiene che quanto stimato quale decremento del rumore con la sola distanza sia eccessivo considerato che l'abitazione più prossima disterà circa 10 metri dal capannone in ampliamento, in particolare considerando i portoni e le finestre aperte sul recettore.



Si evidenzia a pagina 33 e 34 della relazione del 8 aprile 2013 che il potere fonoisolante delle finestrate aperte è già stato considerato pari a zero, come si evince dall'algoritmo di calcolo che evidenzia nella determinazione del potere fono isolante della parete R_w un valore di esponente su base dieci di zero.

Lo stesso vale per il portone che è considerato completamente aperto e anch'esso con un valore di esponente su base dieci di zero, come si evince dalla formula riportata:

$$R_w^* = 10 \log \left[\frac{266,64}{\left(177,6 \times 10^{-53/10}\right) + \left(32,02 \times 10^{-30/10}\right)} + \left(\left(25 + 32,02\right) \times 10^{-0/10}\right) \right]$$

Che formano il potere fonoisolante complessivo della parete sono infatti soltanto la muratura con un R_w di 53 dB e le finestre chiuse con un R_w di 30, come si evince dalla formula sopra e non gli altri componenti apribili che sono considerati a potere fono isolante pari a zero.

Sul fatto che il decremento sia considerato eccessivo si fa presente che

L'intensità sonora calcolata fuori dal tamponamento, come si evince alla pagina 34 della precedente relazione vale:

$I = 10^{(-120+73)/10} = 10^{-4,7}$ W/mq che equivale a $L = 10 \log (10^{-4,7} / 10^{-12}) = 73$ dB(A) che trasferita presso il recettore distante 10 metri diventa:

$I = 19,9 \times 10^{-8}$ W/mq che equivale a $L = 10 \log (19,9 \times 10^{-8} / 10^{-12}) = 53$ dB(A).

Questo considerata la conferenza sonora, con algoritmo personale, ma anche applicando la formula scientifica classica del livello $L_p = L_w - 10 \log 4 \pi r^2$

Si ha $L_p = 73 - 10 \log 4 \pi 9 \times 9 = 73 - 30 = 53$ dB che corrisponde a quanto calcolato.

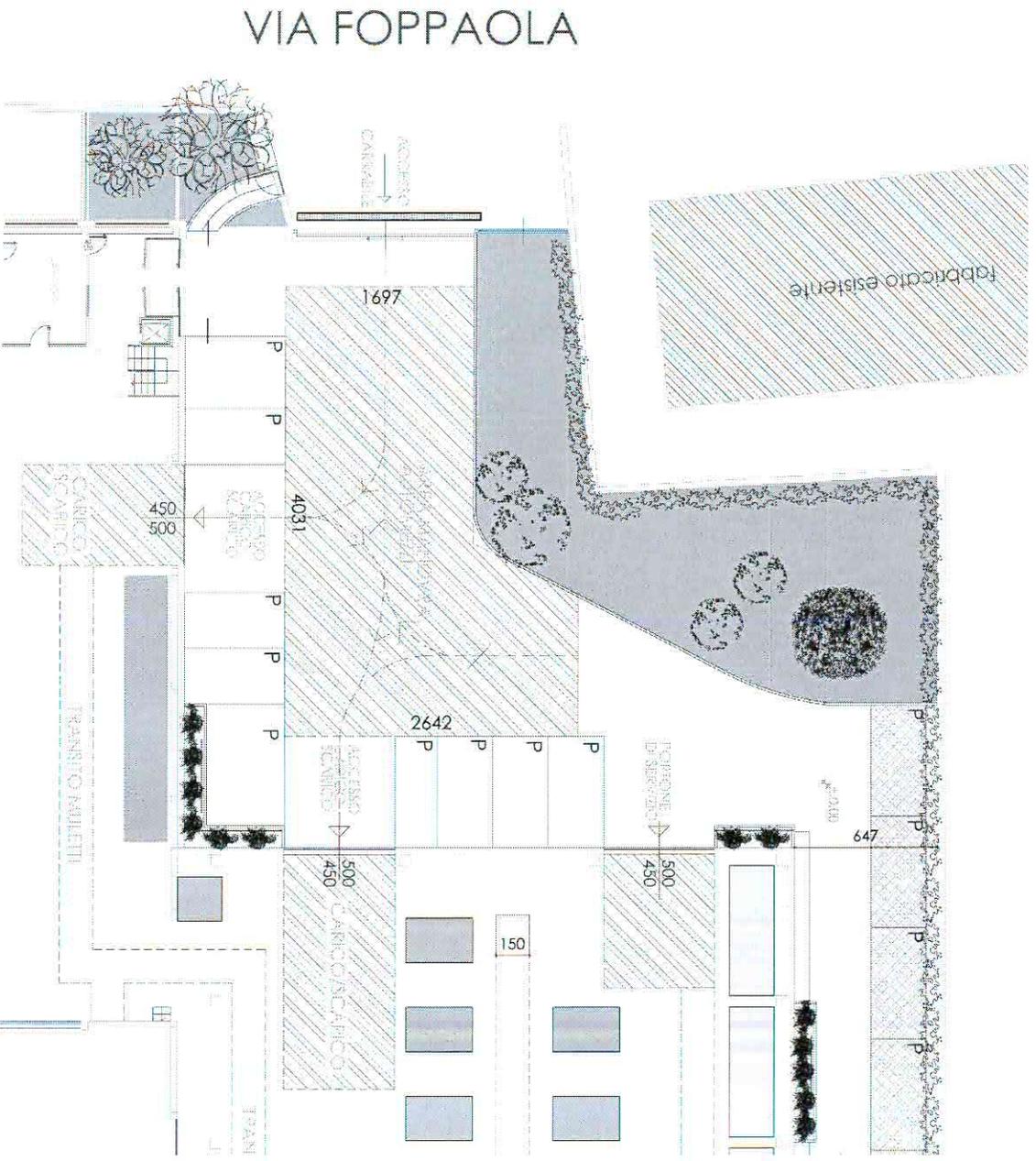
Consideriamo comunque che, se pare eccessivo il decremento del rumore con la sola distanza, è eccessiva anche la penalizzazione data dal potere fonoisolante calcolato, in quanto si è fatto riferimento a un livello sonoro interno di 80 dB che non esiste in prossimità delle murature interne ma solamente nella zona centrale o periferiche del



reparto produttivo e che comunque porta ad un attenuazione solo di 7 dB molto penalizzante.

3. *Non essendo chiara la movimentazione dei mezzi nelle aree esterne, in particolare quella a sud prospiciente il recettore lungo via Foppaola, è necessaria una sua descrizione anche al fine di una corretta verifica del limite differenziale di immissione.*

I mezzi in movimentazione nelle aree esterne hanno percorsi indicati nell'immagine sottostante, fornita dal progettista delle opere:

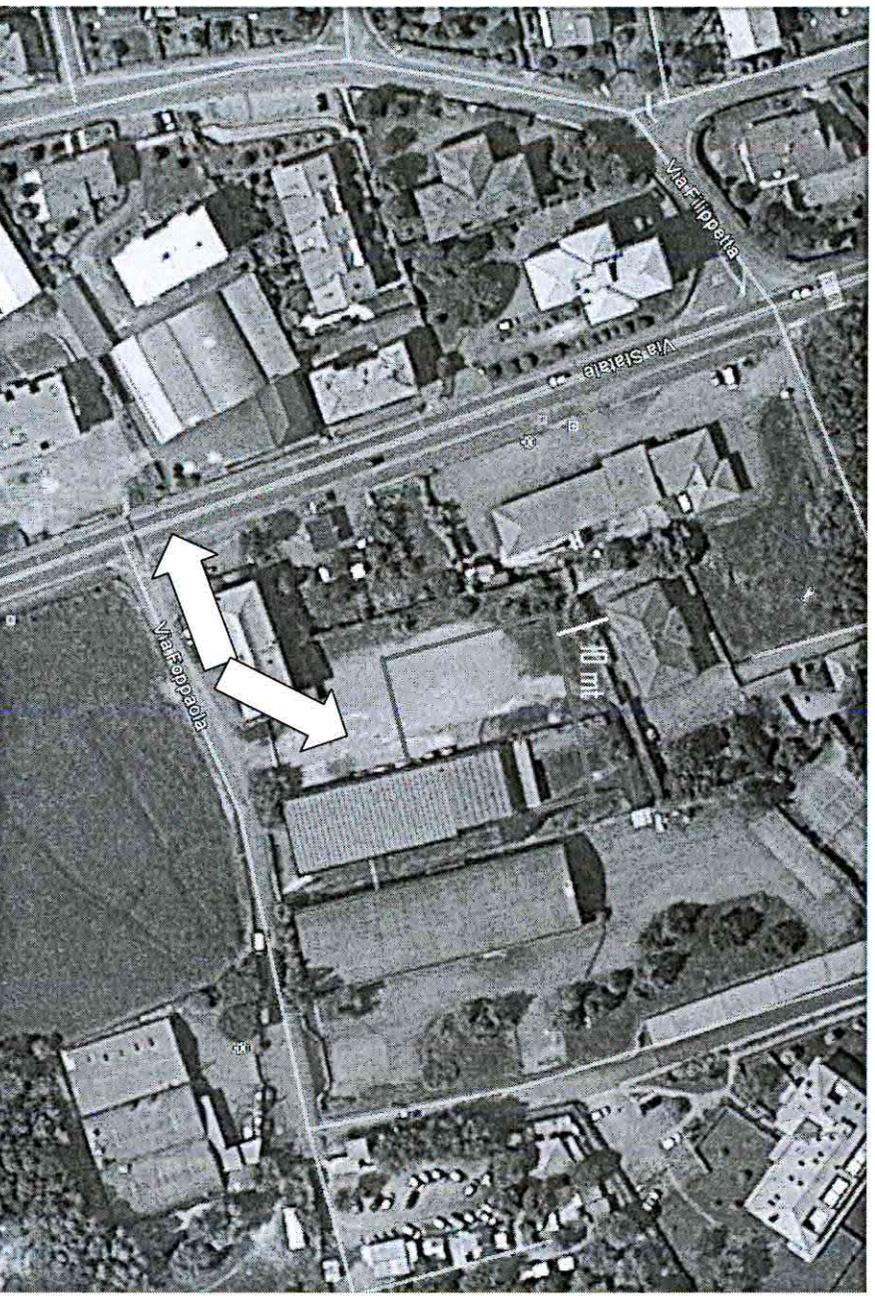




Studio di Acustica DE CAPTANI - Pescate LC via Roma 144 - Tel 0341/350568; info@rumore.it
www.rumore.it Ing. Dante De Capitani tecnico competente L. 447/95 - DPR L al n 3847/98 - 18 gennaio 2016

In sostanza gli automezzi entrano da via Foppaola dall'accesso carrajo esistente e operano manovra sul piazzale prospiciente l'entrata, come evidenziato nell'immagine soprastante. Successivamente avviene lo scarico merci con movimentazioni interne. L'ampliamento in oggetto non comporta un aumento di automezzi in movimentazione rispetto all'esistente, ma solo una razionalizzazione, anche perché l'attività è comunque unica e già adesso sono presenti attività di movimento degli autocarri addetti al carico e scarico merci della porzione di attività esistente.

Del resto la provinciale SP 72 vicinoria e da cui diparte via Foppaola è la strada provinciale più trafficata della Provincia di Lecco con una movimentazione stimata in 25 mila veicoli giornalieri e quindi con rumorosità sostenuta.



Il recettore in questo caso è il fabbricato posto su via Foppaola che comunque presenta una distanza media dalla provinciale 72 come la distanza che presenta dall'area di movimentazione mezzi come si evince dall'immagine soprastante e quindi si può concludere che sia per la limita attività di movimentazione che per la



stessa vicinanza alla strada provinciale, risulta trascurabile il contributo sonoro delle attività di movimentazione automezzi.

4. E' inoltre opportuno che sia evidenziata se durante le rilevazioni del rumore residuo l'attività attuale svolta presso la ditta era in corso. A riguardo si evidenzia che la ditta in argomento dovrà garantire presso tutti i recettori il rispetto del limite differenziale di immissione.

A riguardo si chiede di prestare particolare attenzione alle misure fonometriche rappresentate a pagina 42 e pagina 43 che evidenziano la presenza di un rumore non attribuibile esclusivamente al traffico stradale.

Durante le rilevazioni del rumore residuo l'attività esistente era limitata alla normale manutenzione, con portoni e finestrate chiuse, in grado comunque di abbattere le eventuali pressioni acustiche residue.

Le misure fonometriche rappresentate a pagina 42 e pagina 43 evidenziano mancanza di componenti tonali e di componenti impulsive con spettri sostanzialmente omogenei e un livello marcato a 80 Hz ma riferito al 425esimo secondo di misura, dovuto quindi ad un fenomeno del tutto temporaneo.

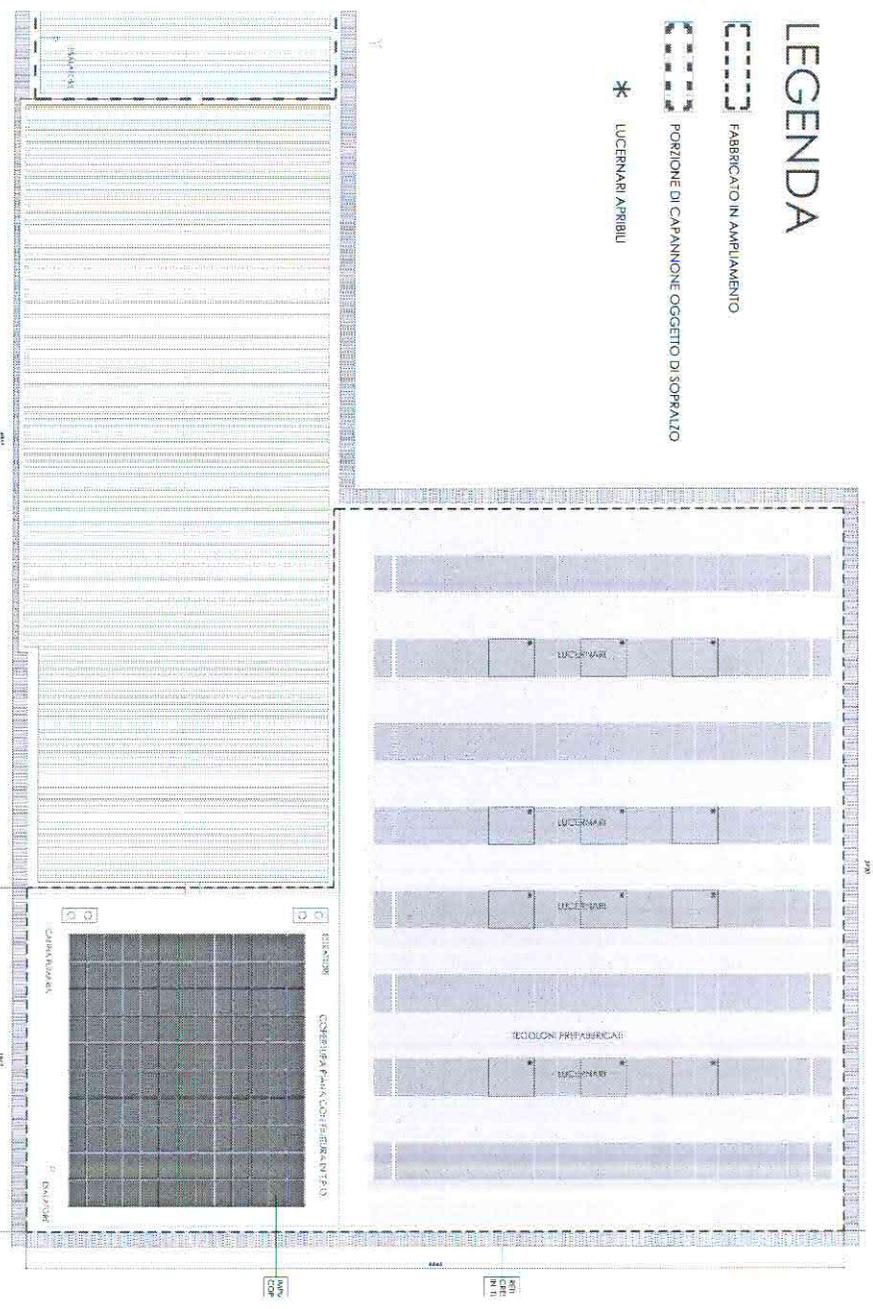
5. Nella valutazione depositata è evidenziato che l'attività viene svolta nel solo periodo di riferimento diurno ma risulta tuttavia necessario che l'azienda dichiarari l'assenza di impianti produttivi che, pur senza la presenza degli operatori, possano funzionare anche nel periodo di riferimento notturno.

Sarà compito dell'azienda dichiarare l'assenza di impianti produttivi funzionanti nel periodo di riferimento notturno.



6. *Riguardo la quota dei condomini limitrofi è necessario valutare anche l'impatto acustico derivante da possibili emissioni sonore provenienti dal capannone anche attraverso i lucernari.*

I lucernari sulla parte di ampliamento sono indicati nell'immagine sottostante:



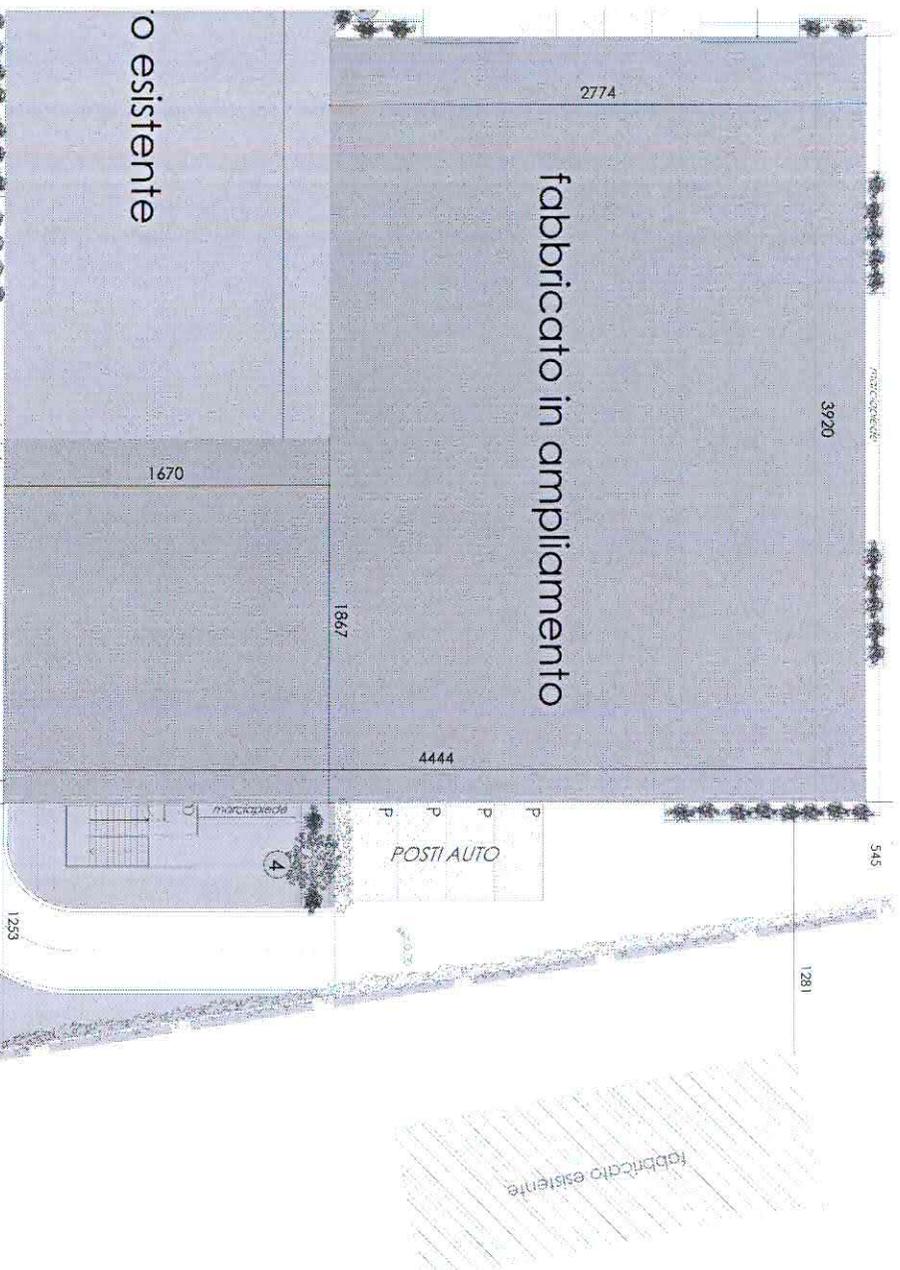
I lucernari apribili sono tre per ogni porzione di tegolo trasparente, per un totale di 12 lucernari apribili complessivi, sull'intera copertura.

Il recettore abitativo è orientato verso la parte destra dell'immagine.

Dalla parte destra dell'immagine si evidenzia che l'ultimo tegolo è opaco, il penultimo è trasparente e il terz'ultimo ancora opaco, per cui si considerano i contributi emissivi in termini di rumore solo di quest'ultimo tegolo in quanto gli altri alla sua sinistra rispetto all'immagine hanno distanza considerevole essendo interposto un tegolo opaco.



La distanza tra la copertura e il recettore abitativo interessato è di mt 12.81 come si evince dall'immagine di progetto sottostante:



I lucernari hanno un'apertura di cm 206x250 come si evince dagli elaborati progettuali e distano 6 metri dal bordo della copertura e quindi 18.80 dal recettore, che essendo inclinato rispetto all'asse del capannone porta la distanza media a 20 metri dal filo lucernario e considerando la sua larghezza di 206 cm si ha una distanza complessiva di $20+2,06/2 = 21$ mt.

Come già specificato si stima un livello equivalente di rumorosità prodotta dalla attività interna di 80 dB(A) riferita a mt 1.5 dal pavimento.

Ma il capannone in progetto ha un'altezza netta di mt 6 per cui all'intradosso della soletta si determina un livello di rumore pari a 73 dB stimato in funzione del campo racchiuso dell'onda sonora.



Il potere fonoisolante composto della soletta di copertura è determinato dalla relazione:

$$R_w^* = 10 \log \left[\frac{St}{\left(S_m * 10^{-R_{wm}/10} \right) + \left(S_f * 10^{-R_{wf}/10} \right)} \right]$$

dove

R_w^* è il potere fonoisolante composto della copertura di tamponamento

St è la superficie utile della copertura

S_m è la superficie della componente muraria della superficie utile

R_{wm} è il potere fonoisolante della copertura muraria

S_f è la superficie della componente finestrata della superficie utile

R_{wf} è il potere fonoisolante dei lucernari.

Di seguito viene allegata l'immagine della porzione di copertura con evidenziato la parte di superficie utile di riferimento.

LEGENDA

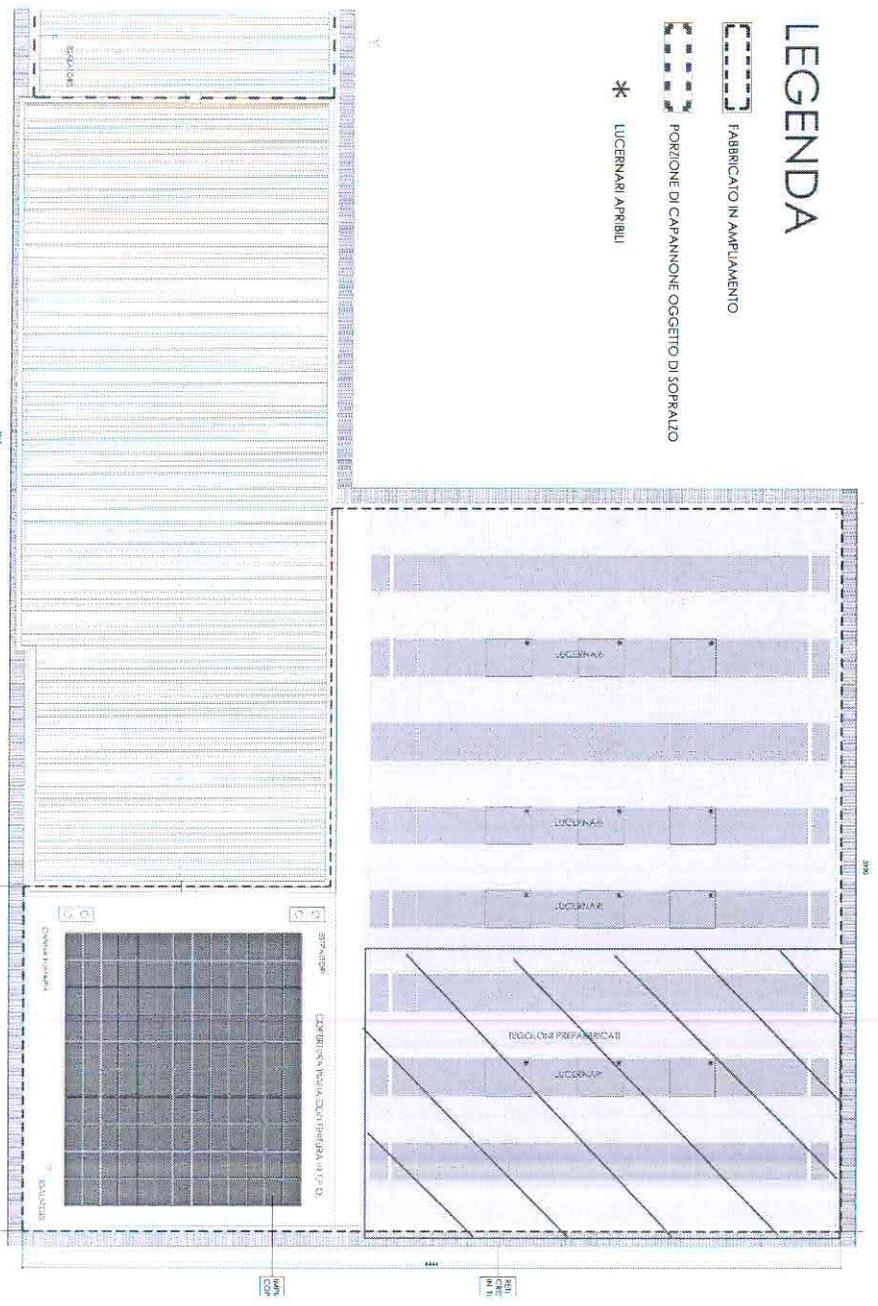


FABBRICATO IN AMPLIAMENTO



PORZIONE DI CAPANNONE OGGETTO DI SOPRALZO

* LUCERNARI APRIBILI





La superficie utile di riferimento è quella più prossima al recettore abitativo ed è tratteggiata in colore rosso nell'immagine soprastante.

Il livello di rumore uscente dalla superficie di copertura rimanente, per via della divergenza sonora e per la lontananza dal recettore non influisce sul differenziale di immissione venendo conglobato nelle onde sonore di pertinenza della parte di superficie tratteggiata.

Per ciò che concerne le aperture dei lucernari, si considera un'apertura massima inclinata sull'orizzontale di 30 gradi.

Questo porta ad avere un'apertura del lucernario a luce diretta pari a cm 120

Superficie utile	12 mt x 27 mt	= 324 mq
Superficie lucernari	(15x2x2.5)	= 75 mq
Superficie muraria	(324-75)	= 249 mq
Superficie lucernari apribili	(1.2x2.50 mt)x n 3	= 9 mq
Superficie lucernari fissi	(75-9)	= 66 mq

Determinazione R_w superficie utile copertura:

Dati di calcolo:

Superficie muraria	$R_w = 53$ dB
Superficie lucernari apribili	$R_w = 0$ dB
Superficie lucernari fissi	$R_w = 30$ dB

$$R_w^* = 10 \log \left[\frac{324}{(249 \times 10^{-53/10}) + (66 \times 10^{-30/10}) + (9 \times 10^{-0/10})} \right]$$

$$R_w^* = 13 \text{ dB}$$



Per calcolare quanto rumore attraverso la copertura e i lucernari fissi ed apribili occorre determinare il coefficiente t di trasmissione della potenza sonora attraverso la formula:

$$t = \text{inv}(\text{invlog } R_w^*/10)$$

R = potere fonoisolante della copertura

I_i = intensità del suono trasmesso = suono incidente-suono assorbito-suono riflesso

I_i = intensità del suono incidente

$$t = \frac{I_i}{I_i}$$

$$H = t \times I_i$$

Livello sonoro estradosso Copertura $L = 73 - 13 = 60 \text{ dB(A)}$

Corrispondente alla seguente intensità sonora:

- Tamponamento $I = 10^{(-120+60)/10} = 10^{-6} \text{ W/mq}$

Questo livello va ora trasferito dalla parete copertura al recettore posto ad una distanza di 10m, anche se in realtà come visto in precedenza la distanza reale sarebbe 21 mt.

Si procede di seguito a trasportare tale rumorosità presso il recettore più vicino e di conseguenza più esposto alle attività di lavorazione dell'ampliamento in progetto.

R = distanza dalla stazione fonometrica alla sorgente = 1 mt

d = distanza recettore – fonometro = 9 mt (10 - 1 mt)

$$I_i = 10^{-6} \text{ W/mq}$$

E quindi:



$$I = \frac{I_i}{1 + \frac{9^2}{1^2} + 2 \frac{9}{1}} = \frac{I_i}{100} = 10^{-8} \text{ W/mq}$$

Il valore dell'intensità sonora totale presso il recettore dovuta alla rumorosità emessa dalla copertura è' quindi:

$$I = 10^{-8} \text{ W/mq}$$

Verifica del valore limite differenziale di immissione presso il recettore periodo di riferimento diurno:

Al fine di stabilire il rumore del livello ambientale insistente presso il recettore è stata posizionata una specifica stazione fonometrica denominata stazione B.

TIPOLOGIA MISURA	STAZIONI	TEMPO DI MISURA (s)	TEMPO DI RIFERIMENTO	LIVELLO IMMISSIONE MISURATO dB(A)	L95
Esterna	B	601,5	diurno	55.5	53,0

Viene presa in considerazione come livello residuo il valore misurato nella stazione

B ovvero:

$$L_{eq} = 55.5 \text{ dB(A)}$$

$$I_{int} = 10^{\frac{(-120+55.5)}{10}} = 10^{-6.45} \text{ W/mq}$$

Considerando tutti i contributi emissivi provenienti dall'attività in esercizio, complessivamente si ottiene:

$$I_{tamponamenti} = \text{rumorosità in uscita dal tamponamento} = \mathbf{19,9 \times 10^{-8} \text{ W/mq}}$$

(calcolata nella relazione dell'8 aprile 2013)



$L_{residua}$ = rumorosità esistente e misurata = **$10^{-6,45}$ W/mq**
 (relazione dell'8 aprile 2013)

$L_{copertura}$ = rumorosità in uscita dalla copertura = **10^{-8} W/mq**
 (calcolata adesso)

L_{totale} = $19,9 \times 10^{-8}$ W/mq + $10^{-6,45}$ W/mq + 10^{-8} W/mq
 = **$5,54 \times 10^{-7}$ W/mq**

Che corrisponde a:

$L = 10 \log(5,54 \times 10^{-7} / 10^{-12}) =$ **57,5 dB(A)**

57,5 dB(A) – 55,5 dB(A) = **2,0 dB(A)**

2 dB(A) < 5 dB(A) diurno art 4 comma 1 DPCM 14/11/1997

verifica positiva

Anche considerando il livello percentile L95 della stazione di riferimento B al fine di limitare le componenti del rumore di traffico stradale lungo la SP 72, in luogo del rumore residuo, da confrontare con il livello di rumore ambientale si ha:
 L95 = 54 dB(A)

57,5 dB(A) – 53,0 dB(A) = **4,5 dB(A)**

4,5 dB(A) < 5 dB(A) diurno art 4 comma 1 DPCM 14/11/1997

verifica positiva

In considerazione comunque della vicinanza dell'edificio residenziale posto a 10 metri dall'ampliamento in progetto, si prescrive comunque di prevedere un sistema di chiusura automatico del portone posto sul lato verso il recettore, in considerazione



anche del fatto che la movimentazione delle merci e il carico e scarico avvengono nei portoni posti sul lato opposto.

CONCLUSIONI

Dalle misurazioni fonometriche, dai rilievi effettuati e dall'analisi dei risultati, alla luce delle considerazioni e delle trattazioni analitiche esposte, si evince che il rumore determinato dalle attività interne prodotte dall'ampliamento del capannone in via Foppaola a Garlate (LC), di proprietà della società Raccordi Speciali S.r.l. risulta conforme alle prescrizioni acustiche dettate dalle leggi vigenti, in particolare la Legge quadro 447/95 e i relativi decreti di attuazione.

Allegati:

- Stralcio Piano di Classificazione Acustica del comune di Garlate
- Estremi Decreto P.G.R.L. di riconoscimento figura professionale

DANTE DE CAPTANI

Tecnico competente in acustica ambientale con DPGR n 3847/98

Albo ingegneri della Provincia di Lecco al n. 253



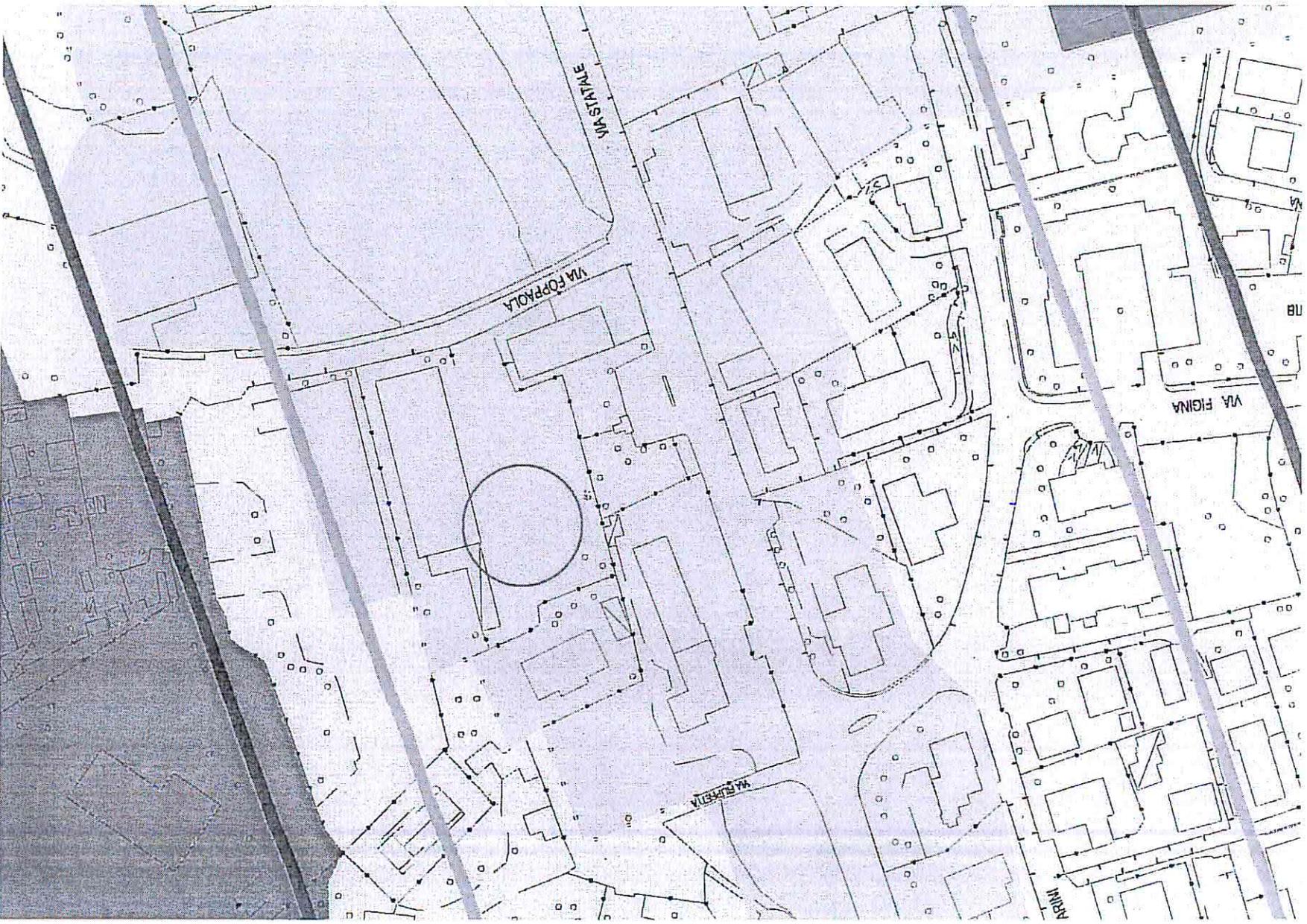
LEGENDA

CLASSI ACUSTICHE	Limiti diurni (06:00 - 22:00)	Limiti notturni (22:00 - 06:00)
 Classe I - Aree particolarmente protette	50 dBA	40 dBA
 Classe II - Aree destinate ad uso residenziale	55 dBA	45 dBA
 Classe III - Aree di tipo misto	60 dBA	50 dBA
 Classe IV - Aree di intensa attività umana	65 dBA	55 dBA
 Classe V - Aree prevalentemente industriali	70 dBA	60 dBA
 Classe VI - Aree esclusivamente industriali	70 dBA	70 dBA

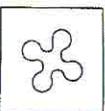
COMUNE DI GARLATE PROVINCIA DI LECCO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

(Legge del 26 Ottobre 1995, n. 447)



Studio di Acustica DE CAPITANI - Pescate LC via Roma 144 - Tel 0341/350568; info@rumore.it
 www.rumore.it Ing. Dante De Capitani tecnico competente L. 447/95 - DPR al n 3847/98 - 18 gennaio 2016



DECRETO N.

3847

DEL

17 MAR 1998

NUMERO SETTORE

2074

OGGETTO:

SI RILASCIÀ SENZA BOLLO PER
 GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

Domanda presentata dal sig. DE CAPITANI DANTE per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge n. 447/95.



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDA

VISTO l'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubbl. sulla G.U. 30 ottobre 1995, S.O. alla G.U. n. 254, Serie Generale.

VISTA la d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945, avente per oggetto: "Modalità' di presentazione delle domande per svolgere l'attività' di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale".

VISTA la d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Procedure relative alla valutazione delle domande presentate per lo svolgimento dell'attività' di tecnico competente in acustica ambientale".

VISTO il d.p.g.r. 19 giugno 1996, n. 3004, avente per oggetto: "Nomina dei componenti della commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996 n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità' stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945".

VISTO il d.p.g.r. 4 febbraio 1997, n. 491, avente per oggetto: "Integrazione al decreto di delega di firma all'Assessore all'Ambiente ed Energia, Franco Nicoli Cristiani, in relazione al riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale, ex art. 2 della L. 26 ottobre 1995, n. 447".

VISTA la d.g.r. 21 marzo 1997, n. 26420, avente per oggetto:

REGIONE LOMBARDA

Segreteria della Giunta Regionale

Le presente copia, con data di 17 MAR 1998

è conforme all'originale depositato.

Milano 20 MAR 1998

Il Segretario della Giunta Regionale

[Handwritten signature]

CSK
 "Parziale revisione della d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Procedure relative alla valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività' di "tecnico competente" in acustica ambientale.

VISTO il d.p.g.r. 16 aprile 1997, n. 1496, avente per oggetto: "Sostituzione di un componente della commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945".

VISTO il contenuto del verbale relativo alla seduta del 22 aprile 1997 della Commissione sopra citata, ove vengono riportati i criteri e le modalità' in base ai quali la stessa Commissione procede all'esame ed alla valutazione delle domande presentate dai soggetti interessati per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" in acustica ambientale.

VISTO altresì' il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1998: Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività' di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubblicato sulla G.U. 26 maggio 1998, serie generale n. 120.

VISTA la seguente documentazione agli atti del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale:

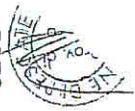
1. istanza e relativa documentazione presentate dal Sig. DE CAPITANI DANTE nato a Lecco il 10 ottobre 1958 e pervenute al settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 11 febbraio 1998, prot. n. 7680.

VISTA la valutazione effettuata dalla suddetta Commissione nella seduta dell'11 giugno 1998 in merito alla domanda ed alla relativa documentazione, come integrate, presentate dal Sig. DE CAPITANI DANTE, per effetto della quale la Commissione stessa:

- ha ritenuto che l'istante sia in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della legge n. 447/95 e pertanto ha proposto all'Assessore all'Ambiente ed Energia, opportunamente delegato, di adottare, rispetto alla richiamata domanda, il relativo decreto di riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente".

REGIONE LOMBARDA
 Segreteria della Giunta Regionale
 La presente copia è conforme all'originale
 Milano, il 20 LUG. 1998

P. il Segretario
 L'Ingegnere VI G. I.
 (Frattoni/Arivano)



DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 che contro il presente atto puo' essere presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data di comunicazione.

DATO ATTO che il presente decreto non e' soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 127 del 15/5/1997.

DECRETA

- 1) Il Sig. DE CAPITANI DANTE nato a Lecco il 10 ottobre 1958 e' in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto viene riconosciuto "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale.
- 2) Il presente decreto dovra' essere comunicato al soggetto interessato.

Per il Presidente
l'Assessore
(Franco Nicolò Cristiani)

PER USO AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA

COMUNE DI PESCATO

La presente copia conforme al originale e' stata rilasciata in data 14 SET 1999

Identificato

Il Sindaco

Il Segretario

500

Dati Segreteria

REGIONE LOMBARDA
Segreteria della Giunta Regionale
La presente copia e' conforme all'originale
Milano, il 20 LUG 1998
P. Il Segretario
L'impiegato M. G. L.
(Francesco Albano)